

# Message de Gabriele Mana, ordinaire du lieu

[Imprimer](#)

[Imprimer](#)

Image not found

Mgr GABRIELE MANA, de Biella

Mgr GABRIELE MANA, de Biella

Mgr GABRIELE MANA, de Biella

L'ascèse et la mystique sont délaissées, voire considérées avec mépris. Grande reconnaissance pour les contenus et les réflexions de ce colloque international, avec le souhait qu'il puisse influencer la vie de nos communautés

---

**XVIIe Colloque œcuménique international**  
**9-12 septembre 2009 - Monastère de Bose**

MESSAGE ORIGINAL ITALIEN  
DU MESSAGE DE L'EVEQUE DE BIELLA

Un cordiale fraterno e intenso saluto a tutti e a ciascuno in questo luogo così accogliente e dobbiamo dire anche grazie a Dio in questo clima settembrino così meraviglioso, avvolgente.

Il tema di questo convegno, *La lotta spirituale* è di grande attualità per tutta la chiesa, anzi per tutti gli uomini di buona volontà che cercano con speranza mista ad utopia, un futuro radioso. Il rischio è la riduzione della fede a convinzioni, quasi sia sufficiente possedere la certezza della verità, la fede è soprattutto una relazione, cioè un rapporto di amore salvifico che impegna questa stessa relazione ad essere alimentata ed accresciuta. Al di là di dichiarazioni declamatorie sulla chiamata universale alla santità, normalmente la preoccupazione è *vivere in grazia*, e non crescere in grazia, è *fare il bene* e non cercare con ogni sforzo il meglio.

L'ascetica e la mistica sono disattese, anzi quasi guardate con sospetto. Grande riconoscenza per i contenuti di questo convegno internazionale, con l'augurio che possa incidere sulle nostre comunità. L'ascetica e la mistica esigono strategie spirituali, vigilanza continua sugli atteggiamenti e sui comportamenti. La vita cristiana vissuta nella mediocrità è fatica, se è vissuta in un processo dinamico continuo di perfezionamento è beatitudine.

La lotta spirituale ci aiuti a correre per raggiungere la meta, cioè la comunione ineffabile con Dio, che ci fa lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità, senza conformarci alla mentalità mondana, ma anzi trasformandoci, rinnovando la nostra mente per fare la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Un grandissimo e dilatato ringraziamento al monastero di Bose per questa iniziativa che ormai si ripete

puntualmente, tanto attesa ogni anno, e veramente di cuore buon lavoro a tutti per il bene di tutte le nostre chiese.

GABRIELE MANA Vescovo di Biella

**TOUS LES ARTICLES DU**  
**XVII<sup>e</sup> COLLOQUE OECUMENIQUE INTERNATIONAL**